

**VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO  
DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

ai sensi della L.R. 12/2005, della DCR 351/2007 e della DGR 761/2010 e dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006 e degli indirizzi della DCR 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell' Allegato I, c. 6.10 alla D.GR 10 novembre 2010 n.9/761.

Settembre 2014

INDICE:

- 1. PREMESSA**
- 2. PARTECIPAZIONE**
- 3. ISTRUTTORIA**
- 4. PARERE MOTIVATO FINALE E RECEPIMENTO NEL PTC**
- 5. CONCLUSIONI**

---

## **1. PREMESSA**

La presente dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto ai sensi della L.R. 12/2005 e della d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1d.

Il documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dall'autorità competente VAS del Parco, del parere motivato finale della Struttura VAS regionale.

La variante generale al Piano in esame nasce dalla necessità di aggiornare il PTC approvato nel 1995, tenuto anche conto degli ampliamenti che il parco ha registrato nel 2008 e nel 2010, che necessitano di azzonamento. Il documento proposto dal parco deriva dalla aggregazione degli atti relativi alla variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevécchia e Valle del Curone e al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale di Montevécchia e Valle del Curone, già adottati dall'Ente parco nel dicembre 2010 e ricondotti ad un unico elaborato, come disposto dall'art. 19 bis della l.r.86/83, così come modificata dalla l.r. 12/2011. La proposta ridefinisce l'azzonamento e la destinazione funzionale delle aree del parco e propone una rielaborazione delle norme tecniche di attuazione.

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, sono così riassumibili:

1. con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 78/2008 è stato avviato il **procedimento di Valutazione Ambientale Strategica** della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale e del Piano del Parco Naturale, cui è seguito, in data 29 dicembre 2008, il corrispondente avviso pubblico, unitamente all'avvio del procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;
2. con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 54/2009 sono stati individuati:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
  - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
  - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

## Serie Ordinaria n. 47 - Sabato 22 novembre 2014

3. in data 21 luglio 2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione;
4. in data 30 novembre 2010 è stata convocata la seconda conferenza di Valutazione;
5. nel periodo di consultazione e messa a disposizione delle proposte di variante al PTC del Parco regionale e del parco naturale, con i relativi Rapporti Ambientali e Sintesi non Tecniche, sono pervenuti 14 contributi, tra pareri e osservazioni;
6. l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 4/12/2010 ha espresso, con prescrizioni, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale;
7. l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 4/12/2010 ha espresso, con prescrizioni, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Piano del Parco Naturale;
8. con Deliberazione n° 18/2010 l'Assemblea Consortile ha adottato la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone;
9. con Deliberazione n° 19/2010 l'Assemblea Consortile ha adottato la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale;
10. con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 21 del 25 giugno 2012 sono state revocate le delibere di Assemblea Consortile n. 18 del 28.12.2010 ad oggetto "Adozione della variante al PTC del Parco Regionale di Montevécchia e Valle del Curone" e n. 19 del 28.12.2010 ad oggetto "Adozione del PTC del Parco Naturale di Montevécchia e Valle del Curone"; per effetto della nuova disposizione di legge - art.19 bis della legge regionale 86/1983, come introdotto dalla legge regionale 12/2011 - che prevede, in relazione al piano del parco naturale, che *"qualora i parchi naturali siano istituiti all'interno dei parchi regionali, tale piano costituisce un titolo specifico del piano territoriale di coordinamento"*, i due strumenti di pianificazione adottati dal parco sono stati ricondotti ad un unico atto; pertanto, contestualmente è stata deliberata l'Adozione della variante generale al PTC del Parco di Montevécchia e Valle del Curone (in cui sono confluiti i PTC del parco Regionale e del parco Naturale precedentemente revocati) costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione;
  - Norme Tecniche di Attuazione con relativi allegati;
  - N° 2 Tavole;e dalla documentazione relativa alla procedura di Valutazione ambientale:
  - Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di incidenza;
  - Sintesi non Tecnica;
  - Dichiarazione di Sintesi;
  - Parere Motivato;
11. la Comunità del Parco con deliberazione n. 28 del 12 novembre 2012 ha deliberato le controdeduzioni alle 14 osservazioni alla variante al PTC presentate; gli elaborati di piano sono stati debitamente modificati a seguito delle risultanze delle votazioni delle osservazioni presentate ed accolte;
12. il procedimento di approvazione della Variante è stato avviato il 07/01/2013 con nota prot. F1.2013.0000235 trasmessa agli Enti locali e con decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile n. 9834 del 29/10/2013 è stato istituito un Gruppo di Lavoro interdirezionale per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti;
13. l'Autorità competente per la Valutazione d'incidenza, presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, ha espresso con decreto n. 6877 del 17/07/2014 parere positivo circa la non incidenza del Piano sui siti della Rete Natura 2000;
14. l'Autorità competente per la VAS, presso la Direzione Generale Territorio e Urbanistica, ha espresso con decreto n. 8363 del 15.09.2014 il parere motivato finale di VAS;

## 2. PARTECIPAZIONE

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione della Variante ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi - ex d.g.r. n.8/6420.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

1. con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 54/2009 sono stati individuati:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati [ARPA - sede locale, ASL - sede locale, Enti gestori delle aree protette (Parchi regionali, PLIS e Riserve Naturali) limitrofi e/o confinanti, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio, Soprintendenza Beni Archeologici, Regione Lombardia: D.G. Territorio e Urbanistica, D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Qualità dell'Ambiente, D.G. Agricoltura, Sede Territoriale Locale di Lecco - STER), Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione competente, Gruppo AIB del Parco, ERSAF - sede locale e sede centrale, Comunità Montane limitrofe (Lario Orientale), Comuni del Parco e Comuni confinanti, Provincia di Lecco (settori: Territorio, Ambiente ed Ecologia, Agricoltura e Foreste), Segreteria Tecnica dell'A.T.O - Provincia di Lecco, Autorità di Bacino - Fiume Po];
  - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
  - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale [Legambiente Lecco, CAI - sezioni locali, ATC locale, Camera di Commercio della Provincia di Lecco, Unione Industriali Lecco, Unione Commercianti, Consorzio dei Florovivaisti Lombardi, Associazioni di Categoria agricole, Consorzio Terre Alte, Consorzio Produttori del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone];
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
2. in data 21 luglio 2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione nella quale è stato presentato il Documento di Scoping e illustrato lo schema generale del processo di VAS;

Durante le fasi di redazione del piano sono stati condotti vari incontri con le gli enti locali interessati ai processi di pianificazione: in particolare sono state contattate le amministrazioni comunali di tutti i comuni facenti parte del parco.

3. In data 30 novembre 2010 è stata convocata la seconda seduta conclusiva della conferenza di Valutazione, durante la quale sono state illustrate le Proposte di Variante sia del Piano Regionale che del Piano Naturale, con i rispettivi Rapporti Ambientali

e Sintesi non tecniche.

Le conferenze sopraccitate sono state aperte alla partecipazione dei cittadini; tutta la documentazione relativa al procedimento di Vas e di redazione della variante al PTC sono stati messi a disposizione del pubblico attraverso il sito web istituzionale del parco e sul sito web SIVAS di regione Lombardia.

4. Nel periodo di consultazione e messa a disposizione della proposta di variante al PTC del Parco con relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, alla data del 1 dicembre 2010, sono pervenute le osservazioni seguenti:

- ARPA Lombardia, Sede di Lecco - Oggiono (LC);
- ATO Provincia di Lecco;
- Guardie Ecologiche Volontarie del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone;
- Comune di Merate.

Le osservazioni e i contributi più significativi pervenuti durante queste fasi sono stati recepiti nel Piano e hanno comportato la revisione degli elaborati dei Piani e l'aggiornamento di Rapporto Ambientale.

5. in data 4 dicembre 2010 è stato emesso dall'Autorità Competente Parere motivato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone; analogo parere è stato espresso per Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale; le prescrizioni riportate nei pareri motivati hanno comportato la revisione degli elaborati dei Piani e l'aggiornamento di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
6. con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 18/2010 è stata adottata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone;
7. con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 19/2010 è stata adottata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale;

### 3. ISTRUTTORIA

La variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevicchia e Valle del Curone ha ridefinito l'assetto pianificatorio conseguente alla necessità di ricondurre ad un unico atto il Piano del Parco Regionale e quello del Parco Naturale.

Il Piano così come modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni è stato presentato per l'approvazione alla Giunta regionale con lettera di trasmissione del 04 giugno 2012 (prot. n. F1.2012.0023678 ) per le opportune valutazioni.

Il Gruppo di Lavoro ha verificato la variante rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

Il Piano proposto persegue gli obiettivi individuati dalla Comunità del Parco, sinteticamente di seguito riportati:

- conservazione e potenziamento della rete ecologica e della sua funzionalità;
- tutela e potenziamento della biodiversità, delle potenzialità naturalistiche ed ecosistemiche;
- conservazione e riqualificazione del paesaggio;
- sostegno delle attività agricole;
- promozione e governo della fruizione sostenibile del territorio;
- avviamento dei processi di riqualificazione delle aree degradate o comunque compromesse;
- affinamento della normativa.

L'attenta articolazione degli azionamenti previsti, che individua un maggior numero di zone, consente un sostanziale incremento del sistema delle tutele, volte alla conservazione ed al recupero dei valori ambientali, naturali e paesaggistici tipici di questo territorio, senza trascurare la promozione delle attività economiche a ciò funzionali.

Nel corso dell'istruttoria il Gruppo di Lavoro si è riunito nelle sedute del 23/01/2014, 05.02.2014, 23.06.2014 ed ha svolto numerosi incontri di approfondimento con il Parco e con i referenti del Gruppo di Lavoro, concludendo le operazioni con la riunione del 09.07.2014.

Il Gruppo di Lavoro ha, pertanto, apportato alcune modifiche, principalmente riferite alle norme tecniche, volte a renderle maggiormente adeguate alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali. E' stato rivisitato il sistema dei Piani di Settore, non più previsti dalla normativa, rimandando allo strumento del Regolamento quanto concerne le indicazioni di maggior dettaglio.

La cartografia è stata resa più chiara e leggibile.

### 4. PARERE MOTIVATO FINALE E RECEPIMENTO NEL PTC

Con decreto n. 8363 del 15.09.2014 è stato formulato dall'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, il Parere Motivato Finale positivo, con il quale l'Autorità competente per la VAS ha decretato:

1. di esprimere parere motivato finale positivo, con le indicazioni di seguito riportate, circa la compatibilità ambientale della proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montevicchia e Valle del Curone, così come esaminata e modificata in sede di istruttoria regionale dal Gruppo di Lavoro, la cui istruttoria è costituita dai seguenti elaborati, agli atti della Struttura:

- Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati;
- Tavola 1 "Articolazione del territorio" - scala 1:10.000;
- Tavola 2 "Azioni ed obiettivi particolari" - scala 1:10.000;
- Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio di Incidenza, e Sintesi non tecnica nella versione unificata ai sensi della L.R. 12/2011;

2. di stabilire le seguenti indicazioni:

- a) nelle fasi attuative relative alle Zone di Iniziativa Comunale orientata (art. 36 delle NTA) dovranno essere definiti opportuni interventi di mitigazione e compensazione ambientale: dovrà in particolare essere garantito l'inserimento paesaggistico ed una congrua compensazione di tipo ambientale, commisurata al consumo di suolo agricolo e naturalistico in relazione alla molteplicità di funzioni da questo assicurate;

Serie Ordinaria n. 47 - Sabato 22 novembre 2014

- b) il monitoraggio della variante generale al PTC dovrà essere avviato da parte dell'Ente Gestore del Parco ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., secondo le modalità previste nel capitolo 8 - Monitoraggio, indicatori ambientali e di performance - del Rapporto Ambientale e con le seguenti condizioni:
  - i rapporti periodici di monitoraggio dovranno essere messi a disposizione sul sito web "SIVAS" e comunicati, per via telematica, alle Autorità regionali procedente e competente per la VAS;
  - il monitoraggio dovrà dare atto delle misure di mitigazione e compensazione previste e del raggiungimento degli obiettivi sottesi alle misure stesse;
3. di stabilire che il presente provvedimento sia messo a disposizione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia ([www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)).

## 5. CONCLUSIONI

A seguito dell'espressione del parere motivato, l'Autorità procedente recepisce, nel deliberato, le indicazioni in esso contenute.